



Mercati ancora in gravi difficoltà, per la paura di recessione e le tensioni sui debiti

→ **Non si allenta** la tensione della speculazione su Piazza Affari ancora la peggiore d'Europa

→ **Il differenziale** dei titoli resta vicino a 370 punti. Il governo Zapatero: «Roma crea sfiducia»

Borsa e Btp: è ancora piena emergenza Madrid accusa l'Italia

Nuova giornata negativa per Piazza Affari mentre lo spread fra Btp e Bund resta su livelli record. E l'Italia è sempre più un caso all'interno dell'Europa: dopo la Merkel arrivano anche le critiche del governo spagnolo.

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO

Piazza Affari che perde "solo" il 2%, ai minimi da oltre due anni, e lo spread con il Bund tedesco che si mantiene poco al di sotto dei 370

punti base. Un bollettino di giornata che in un momento diverso sembrerebbe un incubo, e che invece nel pomeriggio di ieri, a mercato milanese ormai chiuso, è sembrato persino accettabile. Anche perché, per lunghe, interminabili ore si è temuto ben di peggio, specie considerando quella che è ormai un'evidenza lampante: la Borsa italiana è ormai da giorni la più pericolante del continente, esposta come mai in precedenza ai colpi della speculazione soprattutto a causa della disastrosa prova quotidianamente fornita dal governo. E non è

un caso che proprio ieri il portavoce dell'esecutivo spagnolo, José Blanco, si è concesso un autentico sfogo: «Siamo molto preoccupati perché alcuni Paesi non stanno rispettando i loro obiettivi. Come l'Italia, che si è rimangiata in pochi giorni il suo piano di aggiustamento».

PIÙ DELLA SPAGNA

Cominciamo dall'andamento dei titoli di Stato, l'elemento che ancor più degli indici di Borsa orienta la drammatica e complessa partita finanziaria che si sta giocando nel vec-

chio Continente. La seconda seduta della settimana è stata anch'essa al calor bianco dopo il terribile lunedì nel quale il differenziale fra il Btp decennale ed il suo omologo tedesco è salito fino alla citata quota 370. La conclusione quasi invariata su questo livello non deve ingannare perché nella mattinata lo spread era ulteriormente salito, ben oltre i 380 punti. Poi, a calmierare la situazione c'è stato il ritorno degli acquisti operati dalla Banca centrale europea, operazione che solo il giorno prima il prossimo presidente di Eurotower, Mario Draghi, aveva invitato a «non ritenere scontata». Resta il fatto che un altro differenziale, quello fra i Btp ed i Bons spagnoli, è ormai attestato su 30 punti a sfavore dei titoli italiani quando poche settimane fa la situazione era esattamente opposta, a dimostrare lo sgradito sorpasso del nostro Paese su quello iberico nella classifica delle nazioni ritenute a rischio default. Quella stessa Spagna dove il premier Zapatero ha annunciato che non si ricandiderà e sono state indette elezioni anticipate...

La Borsa di Milano ha vissuto l'ennesima seduta ad alta tensione, do-